



217/2020

Il Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il D.P.C.M. n. 178 del 12.12.2019, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l’istanza con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società “C.C.E.P.P. COOPERATIVA COMMISSIONARIA ESERCIZI PUBBLICI PASTIC-CERIE SOCIETA’ COOPERATIVA A RESPONSABILITA’ LIMITATA” sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell’Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d’insolvenza della suddetta società cooperativa;

VISTA la nota del 25/02/2020 con cui l’Associazione di rappresentanza segnala l’urgenza dell’adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d’ufficio presso il competente Registro delle Imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31/12/2019, allegata al verbale di revisione, che evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di € 1.362.586,00, si riscontrano debiti a breve termine di € 1.929.094,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 1.098.582,00;

CONSIDERATO che il grado di insolvenza della cooperativa è rilevabile, altresì, dal mancato pagamento di mensilità stipendiali e dalla presenza di debiti tributari e previdenziali, come esposto nel verbale di revisione concluso il 03/02/2020, nonché di un decreto ingiuntivo e atto di pignoramento in favore della “Martini & Rossi S.p.A.”, di decreto ingiuntivo in favore della Publicart SPA e di decreto ingiuntivo in favore dell’ex-dipendente Dr. Angelo Coco;

CONSIDERATO che in data 04/03/2020 è stato assolto l’obbligo di cui all’art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell’avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;



VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

CONSIDERATO che in data 21/09/2020, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

VISTO il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 21/09/2020, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del Dott. Andrea Galvani;

DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "C.C.E.P.P. COOPERATIVA COMMISSIONARIA ESERCIZI PUBBLICI PASTIC-CERIE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in PARMA (PR) – (C.F. 00151230349) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Galvani, (codice fiscale GLVNDR69D01G337H) nato a Parma (PR) il 01/04/1969 e domiciliato in Torrile (PR) Via Matteotti n. 4.

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 NOV. 2020

IL MINISTRO